



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) Ente proponente il progetto: Arci Servizio Civile Nazionale

#### Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

- Indirizzo: via Monti di Pietralata 16 - 00157 Roma
- Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224
- Email: info@ascmail.it
- Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

- Arci Servizio Civile Salerno
- Indirizzo: corso Garibaldi 143 – 84122 Salerno
- Tel: 089.253694
- Email: salerno@ascmail.it
- Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Agostino Braca
- Responsabili informazione e selezione dell'Associazione Locale:  
Marino Loris, Celenta Giovanna, Cuciniello Alzira, Ferrara Alessandro, Leone Diego,  
Senatore Alfredo.

2) Codice di accreditamento: NZ00345

3) Albo e classe di iscrizione: Albo Nazionale – Ente di I classe

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto: BAMBINI E RAGAZZI DEI QUARTIERI PERIFERICI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Settore: Educazione e Promozione Culturale

Area di intervento: Centri di aggregazione (Bambini, giovani) Codifica: E01

**6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:**

Il progetto "**BAMBINI E RAGAZZI DEI QUARTIERI PERIFERICI**" si propone di ridurre le condizioni di esclusione sociale di bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in situazioni di svantaggio sociale e culturale.

Si rivolge in particolare a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 18 anni residenti nelle frazioni periferiche e collinari della città di Salerno (segnatamente, nei quartieri "Ogliara" ed "Italia") e sarà attuato dalle associazioni di volontariato **Arciragazzi Salerno – Luna Rossa, Arciragazzi – Gatto con gli Stivali e Associazione di Volontariato di Quartiere Ogliara**, che da oltre dieci anni lavorano costantemente nei rispettivi contesti.

L'idea-base del progetto è quella di agire non soltanto sulla riduzione dei deficit, ma anche, soprattutto, sulla valorizzazione individuale e collettiva delle abilità e dei talenti inespressi.

Il progetto inciderà su quartieri caratterizzati da un notevole incremento demografico registrato negli ultimi decenni, incremento che non ha mostrato segni di stabilizzazione come negli altri contesti. Questo fenomeno di esplosione demografica ha comportato, già nei decenni scorsi, una crisi totale dei modelli sociali tradizionali, peraltro già del tutto inadeguati precedentemente. Ad esempio, il numero di famiglie monogenitoriali è decisamente superiore alla media cittadina [cfr. tabella seguente];

Famiglie monogenitoriali in Campania, provincia di Salerno, comune di Salerno, quartieri periferici (fonte: elaborazioni su dati Istat 2014)		
Zona	popolazione	N° monogenitori
Campania	5.861.529	284.000
Provincia di Salerno	1.108.509	53.709
Comune di Salerno	138.110	6.570
Quartieri periferici e collinari	69.720	3.853

Una miscela di diversi fattori critici favorisce situazioni di abbandono o, quantomeno, di insufficiente presenza genitoriale:

- la presenza di molte famiglie con un solo genitore;
- l'assenza delle reti parentali ed amicali e di strutture di welfare pubblico, acuita dal fatto di vivere in quartieri di recente urbanizzazione;
- l'elevato numero di figli per famiglia;
- la diffusa condizione di lavoro precario e non garantito che costringe molti genitori ad orari difficilmente conciliabili con le esigenze familiari;
- l'insufficienza dei presidi dei servizi sociali presenti sul territorio.

Questi fattori contribuiscono ad aggravare situazioni di criticità sociale quali microcriminalità, alto tasso di abbandono scolastico, tossicodipendenze, ludopatie ed altri fenomeni di esclusione ed emarginazione.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Il territorio del Comune di Salerno è articolato in quattro circoscrizioni: Centro, Irno, Oriente e Rioni Collinari.

Il progetto insisterà sui rioni orientali e collinari.

### Rioni Collinari

Ogliara, Rufoli, S. Angelo di Ogliara, e Sordina Giovi sono i nuclei abitativi che caratterizzano i rioni collinari, delimitati dai rilievi montuosi del Monte Stella e della collina di Giovi, dai fiumi Sordina ed Irno con un numero di abitanti che arriva a circa 15.000 unità, distribuiti in maniera molto sparsa data la posizione decentrata di tali frazioni.

L'asse viario che corre alle falde dei rilievi montuosi collegando il centro di Fratte con Sordina, ultima frazione del Comune di Salerno, è indicata come "La via del fuoco" per la presenza, nel passato, di numerose fornaci per la lavorazione dell'argilla. Lungo questo percorso s'innestano alcuni tracciati trasversali secondari: Ogliara, S. Angelo e Rufoli.

Rufoli e S. Angelo di Ogliara distano dal centro circa 7,5 Km. Si trovano a circa 200 metri sul livello del mare ai piedi del Monte Stella.

**Ogliara** è un piccolo quartiere costruito lungo un costone di collina che guarda la Costiera Amalfitana. Oltre alla coltivazione delle olive (da cui l'antico nome Oleara), il reddito degli abitanti fino a pochi anni fa era legato principalmente alla produzione delle mattonelle di cotto.

Sussistono in talune zone situazioni di estremo disagio: intanto la collocazione delle frazioni alte si traduce spesso nella marginalizzazione di tali zone, lontane dal centro cittadino e con scarsa densità di servizi: basti pensare, come esempio, che a fronte di circa 15.000 utenti residenti in zone distanti fino a 12 km l'una dall'altra, e in una posizione in cui la più vicina frazione è situata a 7,5 km dal centro cittadino, il servizio di trasporti pubblici prevede 2 sole linee di autobus, con orari tra l'altro diradati; oppure che a causa della scarsa convenienza economica, le frazioni "alte" non dispongono tuttora di un accesso ad Internet a banda larga (tutte le altre zone di Salerno e gran parte dell'hinterland dispongono di connessioni a fibra ottica dal 2005).

**Tab. A**  
**Popolazione residente nelle**  
**frazioni alte di Salerno al**  
**01.01.2014**

Frazioni	Abitanti
Cappelle Superiori	1.661
Giovi	4.548
Matierno	3.240
Ogliara	1.585
Pastorano	825
Rufoli	706
S. Angelo	656
Sordina	440
Brignano	817
Croce	374
<b>Totale Fraz. Alte</b>	<b>14.852</b>
<b>Totale Salerno</b>	<b>135.603</b>

(Fonte: Comune di Salerno – Ufficio Servizi Elettorali, Statistica e Censimento, 2014)

La popolazione del quartiere di Ogliara risente ancora degli effetti del sisma del lontano 1980, e a tutt'oggi non ha risolto la propria situazione abitativa, vivendo tuttora nei vecchi siti di accoglimento previsti dalla legge 219/81, collocati per motivi contingenti fuori dai centri abitati, per loro natura provvisori e quindi spesso inadeguati ad una residenza normale e prolungata, specie quando vi risiedono intere famiglie (attualmente 40 nuclei familiari stipati in prefabbricati pesanti, a volte sprovvisti di servizi essenziali funzionanti ed efficienti); a questi si aggiungono almeno 10 nuclei familiari senza tetto, disposti in sistemazioni abusive o di fortuna.

La situazione abitativa in alcuni casi estremamente precaria e frastagliata (i siti di residenza sono molto diradati e sparsi in zone esterne ai centri abitati), aumenta le difficoltà dei nuclei familiari con presenza di anziani (complessivamente circa 1.200 persone di età superiore ai 65 anni) o di persone disabili (85 disabili motori di età inferiore ai 18 anni nel solo quartiere Ogliara), soprattutto se non completamente autosufficienti, in

particolare per quanto riguarda l'accesso ai servizi, qualunque natura abbiano: in situazioni simili raggiungere un luogo particolare, che sia l'ufficio postale o un medico, può comportare grandi difficoltà a causa dell'inadeguatezza dei trasporti e della distanza relativa.

In quanto situate nelle periferie, le zone alte risentono della distanza dal centro cittadino. Le strutture che offrono servizi volti a favorire l'aggregazione, l'assistenza e altre attività socio-culturali sono molto poche e piccole per bacino di utenza [cfr. box 6.4].

Ad Ogliara sono presenti 3 scuole, di cui una materna e due elementari, con un'affluenza totale di circa 300 bambini. I tassi di dispersione scolastica, calcolati sugli alunni respinti e quelli ritirati, presenti nel quartiere sono decisamente superiori a quelli (già maggiori della media nazionale, vedi tab. B) della città di Salerno (oltre il 28% del totale cittadino a fronte di una popolazione pari al 6,2% dell'intera città).

**Tab. B [Dispersione scolastica]**

Alunni respinti + ritirati su 100 iscritti - Anno scolastico 2012/2013

Scuola	Salerno	Italia
Elementare	0,7	0,6
Secondaria di I grado	6,7	5,8
Secondaria di II grado	21,1	18,2

(fonte: Piano Sociale di Zona – Ambito S5)

### Rione Orientale

Il rione orientale è invece caratterizzato dai quartieri di Pastena, Santa Margherita, Quartiere Italia, Quartiere Europa, Mercatello, Mariconda, Sant'Eustachio, Parco Arbostella, San Leonardo, Fuorni, Ostaglio ed è prossimo al centro città. La circoscrizione orientale è la più popolosa e densamente abitata della città.

La sua estensione è delimitata dalle spiagge del golfo di Salerno sino quasi alla zona collinare. Il rione presenta una situazione socio-economica problematica vista l'alta densità di popolazione e lo sviluppo tumultuoso e mal pianificato iniziato dal dopoguerra.

Il quartiere risente, dunque, della rapida urbanizzazione della città che in molti casi non ha tenuto conto della vivibilità dello stesso, infatti il quartiere si presenta con un gran numero di palazzoni e poco spazio verde. Oltre il porticciolo, pochi sono i centri di aggregazione dove i ragazzi e i bambini possono riunirsi. Le piazzette più interne, inoltre, sono spesso lasciate all'incuria ed al degrado non permettendo in tal modo lo svolgimento di alcuna attività ludica.

Gli istituti scolastici presenti nel quartiere sono 18, di cui 5 scuole dell'infanzia, 7 scuole primarie, 3 secondarie di primo grado e 3 secondarie di secondo grado con un'affluenza di circa 3000 bambini e ragazzi. Unitamente ai rioni collinari, la concentrazione dei tassi di dispersione scolastica, come indica la tabella C, sono i più alti della città.

**Tab. C [Dispersione scolastica per circoscrizioni]**

Distribuzione della dispersione scolastica per circoscrizioni del Comune di Salerno [Alunni respinti + ritirati - Anno scolastico 2012/2013]

Circoscrizione	Valori percentuali		
	Scuole primarie	Secondaria di I grado	Secondaria di II grado
Centro	12,3	21.4	21.6
Irno	20,7	23.8	22.3

<b>Rioni Collinari</b>	<b>35,1</b>	<b>27.8</b>	<b>28.6</b>
<b>Oriente</b>	<b>31,8</b>	<b>27</b>	<b>27.4</b>
<b>Salerno</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

(fonte: Piano Sociale di Zona – Ambito S5)

Lo studio effettuato dall'Ufficio di Piano Servizi Sociali di Salerno in collaborazione con le scuole presenti sul territorio evidenzia, inoltre, anche le cause di riferimento che portano al considerevole aumento della dispersione scolastica (**tab. D**). Sia Arciragazzi Salerno – Gatto con gli stivali che l'Associazione di Quartiere Ogliara da anni adottano diversi strumenti di monitoraggio per cifrare le criticità e i bisogni espressi dai cittadini nei quartieri presso i quali operano.

**Tab. D [Fattori di rischio]**

<b>Fattore</b>	<b>Percentuale</b>
Demotivazione e disinteresse	23.5
Fragilità del ragazzo/a	22.5
Situazione familiare difficile	19.4
Insuccesso scolastico	18.4
Assenteismo	13.8
Isolamento	2.4

(fonte: Piano Sociale di Zona – Ambito S5)

La relazione del Piano Sociale Regionale di Zona (triennio 2013-2015) è un punto di riferimento imprescindibile dal quale partono le nostre ricerche, ma il rapporto sull'Ambito S5 (ambito nel quale è compreso il territorio comunale di Salerno) presenta lacune e parzialità. Pur avendo da anni predisposto sedi distaccate dove gli utenti possono trovare risposte sulle loro richieste in campo sociale, presentare domande e partecipare a bandi o ad iniziative in corso, l'Ufficio centrale di Piano lamenta infatti delle difficoltà di comunicazione con i vari Segretariati dislocati nelle zone periferiche. La struttura risulta carente di un preciso sistema di monitoraggio dei servizi, effettuato in modo disorganico e frammentato. È emersa così, in questi anni, la necessità di rilevare, attraverso strategie di indagine interne alle stesse associazioni proponenti, i disagi e i bisogni della cittadinanza. Incontri periodici con le famiglie, con le scuole e le istituzioni servono a raccogliere opinioni, valutare risultati e programmare iniziative. I risultati delle nostre analisi – sulla base di un campione di 300 famiglie che hanno, negli ultimi due anni, usufruito (anche per un breve periodo) delle attività dei centri gestiti dagli enti attuatori del progetto – evidenziano come la percentuale delle famiglie monoparentali si attesti al 38% (a fronte del 22% cittadino) e che 4 è il numero medio dei componenti di una famiglia della frazione. Il contesto socioeconomico che ne emerge è caratterizzato da:

- un reddito procapite al di sotto della media;
- la presenza di molti nuclei familiari monogenitoriali (di norma, ma con diverse eccezioni, l'unica figura genitoriale è la madre);
- alto tasso di ripetenza e di abbandono scolastico;
- alto tasso di disoccupazione.

Dai monitoraggi emergono costanti, dal punto di vista delle famiglie, alcune esigenze essenziali; il bisogno espresso di gran lunga prioritario è quello dell'assistenza allo studio, unito spesso (nel caso soprattutto delle famiglie monoparentali) alla mera necessità di un luogo protetto in cui far stare i ragazzi nelle ore in cui il genitore lavora.

L'assenza di una rete sociale istituzionale di sostegno alle esigenze dei nuclei familiari campionati conferma quanto già evidenziato da anni di esperienza nel settore: i centri polifunzionali e le attività culturali costituiscono dei punti di riferimento basilari per la popolazione delle frazioni periferiche, coprendo di fatto la carenza di altri organi socio-educativi. Non a caso, il numero dell'utenza dei centri di aggregazione dell'Associazione di

Quartiere Ogliara e di quelli dell’Arciragazzi Salerno – Gatto con gli Stivali, Arciragazzi - Luna Rossa cresce mediamente di anno in anno, come confermato dai dati del Piano Sociale di Zona.

## 6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Conseguentemente a quanto sopra esposto, il progetto intende incidere sulle seguenti criticità rilevate:

- Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi (dovute all’isolamento delle località di appartenenza e all’assenza di servizi per l’infanzia e l’adolescenza), che spesso si traduce in una dispersione scolastica elevata legata ad un basso livello di socializzazione.
- Isolamento in cui versano i cittadini presenti nelle frazioni collinari.

<b>CRITICITÀ/BISOGNI</b>	<b>INDICATORI MISURABILI</b>
<p>• <b>Criticità 1</b> Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi che abitano le zone periferiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Solo 80 bambini e adolescenti coinvolti in iniziative a carattere ludico ed educativo, in percorsi di studio assistito, in colonie estive e attività laboratoriali</li> <li>• Fino al 28,6% di dispersione scolastica negli istituti scolastici delle frazioni alte e periferiche</li> </ul>
<p>• <b>Criticità 2</b> Isolamento in cui versano i cittadini delle frazioni collinari</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessun evento di rilievo di carattere culturale che coinvolga direttamente gli abitanti delle frazioni collinari</li> <li>• Nessun coordinamento o collegamento amministrativo diretto tra istituzioni cittadine e frazioni collinari</li> </ul>

## 6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto):

- 180 bambini di età compresa fra i 5 e i 14 anni
- 60 adolescenti di età compresa fra i 14 e i 18 anni
- 60 famiglie con disagio socio-economico

6.3.2 beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall’impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

- Intere comunità dei quartieri di Ogliara e delle frazioni limitrofe
- Intera comunità delle circoscrizioni del Rione Collinare
- Popolazione residente con particolare coinvolgimento dei disoccupati e dei giovani
- Scuole per il recupero dell’alta percentuale dei giovani che abbandonano il percorso di istruzione
- Enti pubblici

#### 6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

##### **Rione collinare:**

- Museo della Città Creativa
- Scuola Calcio oratoriale S. Michele
- Oratorio della Madonna di Monte Stella
- Associazione Culturale Paideia - Onlus, Via Grazia Dei 3
- Unione Sportiva Dilettantistica Rufoli, Via Casa Ventura

##### **Rione orientale:**

- Circolo bocciolo
- Biblioteca pubblica rionale
- Cooperativa Sociale Prometeo '82
- Cooperativa Sociale "La Citta' della Luna
- Consorzio di Cooperative Sociali La Rada s.c.s.
- Cooperativa Sociale "Il Portico"
- Cooperativa "Fili d'Erba"
- Associazione di Volontariato CAM - Telefono Azzurro
- Associazione "figli del 2000"(salerno,)
- Associazione ONLUS " Tommy nel Cuore(salerno)
- PACINI - attività culturale e ludoteca (salerno)

#### 6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partner

- **Arciragazzi** è un'associazione educativa nazionale fondata nel 1981 con l'obiettivo fondamentale di valorizzare e consolidare il protagonismo sociale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, degli adolescenti e delle adolescenti. Ispirandosi alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU, 1989), obiettivo di Arciragazzi è migliorare la qualità della vita di bambini, ragazzi e giovani.
- **Arciragazzi Salerno** è nata nel 1991, ed è presente nel territorio provinciale con tre centri di aggregazione, due ludoteche, tre sportelli informativi, centri studio e formazione. Ogni centro Arciragazzi opera attivando servizi educativi di supporto e animazione per i bambini, ragazzi, giovani e i loro genitori, collaborando con Enti Locali e istituzioni nazionali ed internazionali, elaborando e attivando progetti di intervento ludico-educativo sul territorio nazionale. Gli interventi progettati e realizzati da Arciragazzi sono gestiti secondo la "strategia della partecipazione", una metodologia educativa che fa progettare assieme adulti e bambini, intervenendo su spazi urbani e tempi di vita. Bambini e ragazzi non sono quindi considerati solo utenti di servizi, ma anche protagonisti del cambiamento che viene proposto alla città.

Da anni svolge un servizio informativo sul servizio civile, prestando consulenza gratuita a giovani, associazioni e scolaresche.

L'Arciragazzi Salerno, per il tramite di Arci Servizio Civile, di cui è socio fondatore, partecipa, sin dal 2001 (con il primo progetto sperimentale intitolato "Girotondo"), al Servizio Civile Nazionale ai sensi della L. 64/2001, impiegando i volontari nei vari centri affiliati in tutta la provincia di Salerno.

Coordina e gestisce diversi sportelli informativi su servizio civile ed opportunità per i giovani ed ha organizzato numerosi appuntamenti pubblici di informazione e sensibilizzazione sul Servizio Civile Nazionale, alcuni dei quali di respiro nazionale.

Da qualche anno Arciragazzi ha dato vita ad un progetto culturale-educativo denominato **Arciragazzi Luna Rossa**. Scopo di questo progetto è effettuare laboratori cinematografici e teatrali rivolti principalmente ai giovani. L'obiettivo finale è quello della costituzione di una compagnia teatrale dilettantistica formata principalmente da giovani. Da due anni all'interno di questo progetto si realizza una rassegna cinematografico-teatrale, accompagnata da percorsi di assistenza allo studio, laboratori ludici e creativi.

Il centro di aggregazione **Arciragazzi Gatto con gli Stivali** da anni supplisce alla carenza di offerta educativa e culturale nel Quartiere Italia. È rivolto a bambini e adolescenti dai 6 ai 18 anni, costituendo ormai un punto di riferimento imprescindibile per le famiglie economicamente più svantaggiate del quartiere.

L'associazione propone, con il contributo dei suoi volontari, una serie di attività che hanno come obiettivo non solo il recupero dei deficit scolastici, ma anche l'istituzione di corsi e progetti a carattere culturale, stimolando la creatività e l'interscambio di idee tra ragazzi e formatori.

Le principali attività svolte riguardano: assistenza allo studio, laboratori ludici e creativi, pratica sportiva, escursioni e campeggi, scambi internazionali.

- **Associazione di quartiere Ogliara.** L'Associazione di quartiere Ogliara è attiva dal 1998 nel campo del volontariato e nella promozione della cultura giovanile. L'attenzione e le attività promosse dall'associazione mirano a coinvolgere i giovani e i cittadini in laboratori didattici, manifestazioni locali, assistenza ai più disagiati. Numerose sono le iniziative portate avanti sino ad oggi a cui hanno preso parte giovani, anziani, scuole ed intere famiglie sviluppando un sano spirito associativo. L'associazione opera principalmente nelle frazioni collinari della città di Salerno, con attività svolte nelle sue sedi:
  - Via Ogliara, 105
  - Centro Polifunzionale "Chiara della Calce", via Postiglione

Il progetto vedrà, inoltre, l'apporto dei seguenti partner:

- **Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa"**

L'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" è il più antico istituto universitario non statale d'Italia. E' situata nel centro di Napoli e Salerno ed è specializzata nelle scienze umane. L'Ateneo è articolato in tre Facoltà: Facoltà di Scienze della Formazione, Facoltà di Lettere e Facoltà di Giurisprudenza, e offre sette corsi di laurea triennale (Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze del Servizio Sociale, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, Conservazione dei beni culturali, Lingue e culture moderne, Progettazione e gestione del turismo culturale), otto corsi di laurea magistrale (Scienze Pedagogiche, Imprenditoria e creatività per cinema teatro e televisione, Comunicazione pubblica e d'impresa, Programmazione amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Formazione e scienze umane per l'insegnamento, Archeologia e Storia dell'arte, Lingue moderne per la comunicazione e



la cooperazione internazionale, Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive), due corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria e Giurisprudenza). Ogni corso di laurea presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, si tratta di specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione.

- **Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno “Sodalis CSVS”**

Il Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Salerno “Sodalis CSVS” istituito ai sensi della L. 266/91, opera per promuovere, sostenere e sviluppare il volontariato nella provincia di Salerno. Vi aderiscono 196 organizzazioni dell'associazionismo e del volontariato e svolge attività di supporto a più di 350 associazioni.

- **Associazione di Volontariato Olympia**

L'associazione di Volontariato Olympia opera dal giugno 2011 principalmente attraverso attività di animazione ludica, sportive e ricreative rivolte a minori e adolescenti con difficoltà familiari per favorire la loro integrazione all'interno della comunità, potenziare le loro capacità di socializzazione e contribuire allo sviluppo culturale e civile degli stessi e delle loro famiglie.

Si occupa inoltre di organizzare attività di studio assistito per ridurre e prevenire la dispersione scolastica; svolge corsi di orientamento genitoriale rivolti alle famiglie dei ragazzi a rischio di devianza sociale.

- **King Web Design**

King Web Design è una ditta individuale che opera nel campo della comunicazione.

È un'impresa giovane coordinata da giovani: professionisti, designer, informatici, strateghi della rete che si occupa in particolar modo di grafica, design, posizionamento di siti web, e-commerce, advertising, sviluppo di applicazioni per mobile e, più in generale, di tutte le forme di comunicazione, sia commerciale che sociale.

Opera dal 2012, mostrando fin dai suoi primi passi una particolare sensibilità per le tematiche legate all'impegno civico.

- **Gruppo Scacchistico Salernitano**

Il Gruppo Scacchistico Salernitano opera dal 1968 organizzando corsi, tornei e manifestazioni di promozione. Sebbene abbia ottenuto diversi importanti risultati dal punto di vista agonistico (due campioni italiani in diverse categorie) ed organizzativo (ospitando numerosi festival internazionali ed un campionato italiano) la sua vocazione principale resta quella della didattica e della promozione della cultura ludica, che si concretizza da decenni organizzando corsi gratuiti, manifestazioni pubbliche ed attività didattiche nelle scuole.

## 7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

### 7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITÀ/BISOGNI	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Criticità 1</b> Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi che abitano le zone periferiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivo 1.1</b> Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari difficili e svantaggiate</li> <li>• <b>Obiettivo 1.2</b> Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Criticità 2</b> Isolamento in cui versano i cittadini delle frazioni collinari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivo 2.1</b> Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino</li> </ul>

Più dettagliatamente, in relazione ai concreti interventi previsti, il progetto mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

**Obiettivo 1.1** Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari svantaggiate

- Ridurre le condizioni di svantaggio sociale e culturale e l'emarginazione sociale di bambini e ragazzi, fornendo ad essi l'opportunità di usufruire di programmi di studio assistito
- Ridurre le condizioni di emarginazione sociale degli utenti e lo svantaggio socio-culturale in cui versano
- Stimolare la partecipazione delle famiglie creando una rete sociale con il coinvolgimento anche delle istituzioni locali
- Costruire una cultura della "solidarietà" fra i giovani allargando la rete informale di aiuto in affiancamento all'intervento delle istituzioni

**Obiettivo 1.2** Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione

- Creare spazi protetti per il gioco, da gestire direttamente con i ragazzi attraverso animazione mirata degli educatori di strada
- Favorire la socializzazione e l'integrazione in un ambiente sereno, attraverso l'organizzazione di laboratori specifici di gioco, di attività manuali e di artigianato e l'utilizzo delle nuove tecnologie, promuovendo lo sviluppo di potenzialità personali e di gruppo e aumentando la consapevolezza delle proprie capacità
- Stimolare la crescita dell'autonomia e della creatività nei bambini e ragazzi mettendo loro a disposizione spazi e tempi precipuamente dedicati al gioco ed alle attività creative, quali gli spazi-gioco, gli atelier creativi e le animazioni di strada

**Obiettivo 2.1** Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino

- Stimolare il senso della responsabilità, della solidarietà e della partecipazione attiva e consapevole alla "cosa pubblica" attraverso la partecipazione attiva ed il coinvolgimento responsabile nell'organizzazione e nella programmazione delle attività; Fornire un punto di riferimento per l'ascolto dei bisogni, l'informazione, la crescita culturale della cittadinanza

## 7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivo 1.1</b> Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari svantaggiate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento nell'insieme di circa 180 tra bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni e le rispettive famiglie in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo</li> <li>• Fornitura di servizi di assistenza allo studio ad almeno 150 tra bambini ed adolescenti frequentanti le scuole dell'obbligo</li> <li>• Creazione di 3 video a testimonianza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivo 1.2</b> Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di 8 attività laboratoriali che coinvolgano almeno 120 tra bambini e ragazzi</li> <li>• Organizzazione di due colonie estive per i bambini in condizione di disagio socio-economico, della durata di un mese ciascuna, coinvolgendo circa 100 bambini</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivo 2.1</b> Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Allestimento di 4 spettacoli pubblici che coinvolgano nell'insieme almeno 80 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 1500 spettatori</li> <li>• Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra almeno 3 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori</li> </ul>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo relativamente al contesto di riferimento

INDICATORI	EX ANTE				EX POST			
	ASS. VOL. OGLIARA	ARCIRAGAZZI – GATTO	ARCIRAGAZZI – LUNA ROSSA	TOTALE	ASS. VOL. OGLIARA	ARCIRAGAZZI – GATTO	ARCIRAGAZZI – LUNA ROSSA	TOTALE
<i>Indicatori di contesto (I1)</i>								
•Numero di bambini e adolescenti di età compresa tra i 6 ed i 18 anni coinvolti in attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo	50	40	30	<b>120</b>	80	60	40	<b>180</b>
•Numero di bambini e adolescenti frequentanti le scuole dell'obbligo ai quali verranno forniti servizi di assistenza allo studio	50	30	20	<b>100</b>	80	50	20	<b>150</b>
•Creazione di un video a testimonianza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti sulle seguenti attività	0	0	0	<b>0</b>	1	1	1	<b>3</b>
•Numero di attività laboratoriali che coinvolgono almeno 80 tra bambini e ragazzi	1	1	1	<b>3</b>	3	3	2	<b>8</b>
<i>Indicatori di risultato (I2)</i>								
•Numero di bambini e ragazzi coinvolti nei laboratori (ceramica, danza, art-attack e scacchi, pubblicistica e informatica)	35	25	15	<b>80</b>	70	30	20	<b>120</b>
•Numero di bambini in condizione di disagio socio-economico partecipanti alla colonia estiva	30	15	0	<b>45</b>	70	30		<b>100</b>
•Numero di eventi pubblici allestiti (cineforum, spettacoli di animazione, incontri sportivi) che coinvolgono nell'insieme almeno 80 bambini e ragazzi nella realizzazione, raggiungendo un pubblico di almeno 1500 spettatori	0	0	1	<b>1</b>	1	1	2	<b>4</b>
•Numero di bambini e ragazzi coinvolti nella realizzazione di eventi pubblici	10	0	5	<b>15</b>	15	15	15	<b>45</b>

<i>Indicatori di impatto (13)</i>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento della rete sociale con altre associazioni e altri centri socio-educativi con la creazione di un coordinamento tra circa 9 fra enti pubblici e privati attivi nel campo dell'animazione culturale verso minori</li> </ul>			

1 ente pubblico	1 ente pubblico	0	<b>2 rapporti non strutturati</b>

Rete sociale tra 3 enti tra pubblico e privato	Rete sociale tra 3 enti tra pubblici e privati	Rete sociale tra 3 enti tra pubblici e privat	<b>3 reti sociali</b>

**7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:**

- prendere coscienza di situazioni disagiate all'interno della realtà in cui opereranno per poter intervenire in maniera consapevole;
- saper realizzare le proprie idee e i propri progetti utilizzando al meglio le proprie capacità, i propri strumenti, i propri mezzi;
- Migliorare la capacità di ascolto e di relazione con l'altro attraverso la creazione di un rapporto empatico;
- Approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti;
- Favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione di laboratori specifici;
- Migliorare la conoscenza delle modalità di funzionamento dei principali soggetti istituzionali operanti nel campo della lotta all'esclusione sociale (assessorati alle politiche sociali degli enti locali, tribunali dei minorenni, ministeri, fondazioni, centro studi, ecc.);
- Maturare maggiore consapevolezza dei bisogni sociali presenti sul territorio e un'approfondita conoscenza della realtà in cui il volontario opera;
- Favorire l'acquisizione di tecniche di gestione dei gruppi;
- Promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione;
- Formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- Apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- Fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- Crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- Favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato salernitano;
- Favorire l'acquisizione di tecniche di animazione e di buone capacità di comunicazione con persone che versano in condizioni di disagio;
- Permettere l'acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno i centri.

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:**

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

Obiettivi	Azioni	Attività preliminari
<b>1.1</b> Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche [...]	<b>1.1.1</b> Sostegno scolastico  <b>1.1.2</b> Azioni complementari	- Contatto con famiglie e scuole - Allestimento spazi e materiali - Elaborazione dei programmi didattici - Accompagnamento scolastico

<b>1.2</b> Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi [...]	<b>1.2.1</b> Laboratori didattici e creativi  <b>1.2.2</b> Attività di socializzazione	- Raccolta iscrizioni e manifestazioni di interesse - Riunioni con docenti e operatori - Definizione del calendario e dei programmi delle attività
<b>2.1</b> Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano [...]	<b>2.1.1</b> Attività in rete con gli enti pubblici e con le altre associazioni territoriali	- Promozione del progetto nelle reti preesistenti - Contatto con dirigenti e funzionari - Stipula di accordi preliminari

### Attività successive all'avvio al servizio dei volontari:

- Ingresso e accoglienza (primo mese)

Al momento della presa in servizio i volontari/e svolgeranno un periodo di inserimento presso la sede dell'associazione per prendere contatto con i referenti delle attività e per conoscere modalità di lavoro e missioni dell'ente. Per facilitare questa prima fase sono previsti i primi momenti di formazione specifica e generale che coinvolgeranno l'intera struttura. Sarà fondamentale il supporto e l'accompagnamento del formatore e dell'OLP per permettere un corretto inserimento ed evitare forme di indistinzione dei ruoli tra operatori, volontari e figure del servizio civile volontario. Nel corso dei primi 150 giorni dall'avvio del progetto verrà attuata la formazione generale i cui contenuti sono indicati al box 34.

- Attivazione del progetto

Passato il primo mese dedicato all'inserimento, i/le volontari/e cominceranno l'effettivo svolgimento delle attività progettuali così come sopra indicate. L'impegno verrà svolto prevalentemente in sede ma potrà prevedere momenti in situazioni esterne legate soprattutto alla realizzazione di iniziative specifiche o ad incontri con gruppi o persone impegnate nel territorio provinciale.

- Monitoraggio delle attività

Il monitoraggio prevederà 3 momenti cardine nell'evoluzione del progetto. Il primo momento di valutazione è previsto dopo il primo mese dall'attivazione del progetto per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati. Il secondo momento avverrà parallelamente alle attività di formazione specifica prevista nel corso dell'anno per permettere una maggiore integrazione tra i due momenti ed un eventuale cambio di rotta se se ne riscontrasse l'esigenza. L'ultimo monitoraggio avverrà nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese).

- Valutazione del lavoro svolto

In concomitanza all'ultima fase di monitoraggio è previsto un momento di confronto tra volontari e operatori per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate nello svolgimento del progetto. A tal fine sono previsti incontri tra i volontari e i diversi referenti delle attività e incontri degli stessi con i coordinatori generali per evidenziare diversi approcci alle modalità operative e alle finalità previste.



8.1.2 Descrizione della realizzazione del progetto durante l'anno di servizio:

**Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi** [Criticità 1]

**Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari svantaggiate** [Obiettivo 1.1]

Il pieno recupero sociale non può che avvenire attraverso la riduzione dello svantaggio culturale. È questa la ragione per cui l'attuazione del diritto al gioco e del diritto allo studio diventa un punto focale del progetto e tende al raggiungimento anche di fondamentali obiettivi formativi, quali la crescita dell'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e le capacità relazionali in genere.

**Attività preliminari**

- Contatto con famiglie e scuole
- Allestimento spazi e materiali
- Elaborazione dei programmi didattici
- Accompagnamento scolastico

**Sostegno scolastico** [Azione 1.1.1]

I bambini ed i ragazzi che frequentano i centri verranno seguiti, nell'attività quotidiana di studio, nell'attività di studio assistito ed in corsi di recupero.

In particolare ogni volontario seguirà un piccolo gruppo di bambini o ragazzi tenendo conto della preparazione scolastica ma anche delle attitudini e delle inclinazioni naturali degli stessi, in quanto, considerato che molti ragazzi provengono da condizioni socio-ambientali svantaggiate, l'attività di recupero specifico vedrà anche l'instaurarsi di un rapporto di fiducia ragazzo/volontario che potrà portare ad ottimi risultati in termini di relazione dei ragazzi e notevoli miglioramenti nel rendimento scolastico così come è stato dimostrato dall'ormai consolidata esperienza dei centri.

**Sedi di attuazione e partner**

Sedi:	▪ Associazione di volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno – gatto con gli stivali	Salerno
Indicatori	. I1 di contesto; I2 di risultato	

**Studio assistito** [Attività 1.1.1.1]

L'attività di studio assistito è una delle principali attività previste nei centri di aggregazione, considerate le grosse lacune scolastiche della maggior parte dei ragazzi che frequentano i centri.

**Corso di inglese** [Attività 1.1.1.2]

I corsi di Inglese sono mirati a sviluppare la conoscenza della lingua adattata all'età dei partecipanti dando informazioni di base sia per la scrittura che per la lettura e il dialogo. Utili per coinvolgere gli allievi e stimolarne le capacità espressive oltre che di apprendimento per le situazioni di vita quotidiana in cui lo studente si può trovare ed anche per le attività di informatica. Le modalità didattiche avranno sia un aspetto teorico che un aspetto ludico, per esercitare l'ascolto e le strutture grammaticali.

**Azioni collaterali/complementari** [Azione 1.1.2]

I centri lavoreranno in sinergia con le famiglie e con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, al fine di riuscire a dare una risposta efficace alle problematiche che si presenteranno man mano.

**Sedi di attuazione e partner**

Sedi:	▪ Associazione di Volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno Gatto con gli Stivali	Salerno
	▪ Arciragazzi Luna Rossa	Salerno

Indicatori   ▪ I1 (di contesto)

**Contatti con le famiglie** [Attività 1.1.2.1]

Per l'efficacia dell'azione educativa sarà fondamentale un solido rapporto con le famiglie. Con cadenza costante si svolgeranno dunque diversi incontri periodici per poter al meglio pianificare il percorso da seguire tra i diversi soggetti, prendendo in carico i disagi sociali in cui alcuni nuclei familiari versano.

**Incontri con le scuole** [Attività 1.1.2.2]

La realizzazione del progetto non può prescindere dal rapporto con la scuola, l'attuazione di un circolo virtuoso che vede coinvolti famiglie, ragazzi, associazione e volontari. Ci si propone dunque diversi incontri mensili per poter al meglio pianificare il percorso da seguire tra i diversi soggetti

**Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione** [Obiettivo 1.2]

Il principio ludico alla base delle iniziative sarà applicato anche agli interventi educativi-istruttivi veri e propri; sarà promosso un approccio divertente ed informale a tematiche "serie", al fine di favorire l'apprendimento e l'assimilazione di concetti e contenuti normalmente considerati ostici. Le attività laboratoriali e quelle di socializzazione (colonie estive e visite guidate) avranno il duplice scopo di prevenire processi di emarginazione sociale tipici della periferia e di educare i ragazzi nel riconoscere il proprio potenziale e i propri talenti inespressi.

**Attività preliminari**

- Raccolta iscrizioni e manifestazioni di interesse
- Riunioni con docenti e operatori
- Definizione del calendario e dei programmi delle attività

**Laboratori didattici e creativi** [Azione 1.2.1]

Considerando la distanza dal centro della città e le scarse possibilità di svago dei ragazzi e bambini che risiedono nelle frazioni periferiche, le attività laboratoriali attivate saranno un modo per offrire loro momenti di distrazione e di impiego alternativo del tempo libero, stimolando la loro creatività ed espressività. Il laboratorio fa sentire i ragazzi creatori di un qualcosa; serve a sviluppare creatività ed acquisire manualità. Anche per queste attività, vi sarà il contributo del Gruppo Scacchistico Salernitano e la società King Web Design nella fornitura dei materiali necessari ai fini della realizzazione delle stesse.

**Sedi di attuazione e partner**

Sedi:	▪ Associazione di Volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Luna Rossa	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno Gatto con gli Stivali	Salerno
Partner:	▪ Gruppo Scacchistico Salernitano	
	▪ King Web Design	

Indicatori   ▪ I1 (di contesto) I2 (di risultato)

**Laboratorio di ceramica** [Attività 1.2.1.1]

Con la creazione di manufatti artigianali decorati dai ragazzi; il laboratorio risulta essere un punto fondamentale delle attività organizzate considerata la tradizione dell'arte del cotto presente ad Ogliara, il laboratorio condotto da operatori volontari specializzati nel settore, potrà essere anche uno stimolo per i ragazzi più grandi, al fine di avviare anche un discorso che non si fermi solamente al momento di svago, ma che prosegua anche secondo una linea di tipo lavorativo. Il laboratorio perciò potrà essere considerato per i più grandi anche un percorso di avviamento al lavoro nel campo della ceramica.

**Laboratorio di art-attack e Scacchi** [Attività 1.2.1.2]

Espressione della creatività dei ragazzi attraverso disegni, lavoretti e ogni altro elemento che esprima la propria fantasia con l'utilizzo di oggetti poveri e di uso quotidiano; tale laboratorio sarà anche un modo per educare i bambini al corretto uso dei materiali e al riciclo di quelli usati, educandoli all'utilizzo senza spreco. Con il **Laboratorio di Scacchi** ci si propone di educare alla tenacia, allo studio delle strategie per il raggiungimento degli obiettivi e al rigoroso rispetto delle regole. La pazienza nel gioco, nel saper attendere i tempi dell'altro e nel perseguire un obiettivo, è una acquisizione importante. L'occorrente necessario per quest'attività ci verrà fornito dal gruppo Scacchistico Salernitano.

**Laboratori di ripresa e montaggio audio-video** [Attività 1.2.1.3]

Con la creazione di video sui laboratori, le feste organizzate dai centri, le gite, le passeggiate, e ogni occasione divertente; in particolare sarà realizzato un video sulle attività estive della colonia organizzata ogni anno in posti diversi per permettere ai bambini di poter vivere una vacanza speciale tutti insieme.

**Laboratorio di danza** [Attività 1.2.1.4]

Per introdurre i ragazzi ad un'arte particolarmente impegnativa ed espressiva. I più piccoli saranno iniziati alla danza classica mentre i più grandi potranno anche aprirsi a stili diversi quali hip hop e latino americano.

**Laboratori di informatica** [Attività 1.2.1.5]

Per l'introduzione alle nuove tecnologie, ad un uso corretto di internet e l'utilizzo della posta elettronica per comunicare; nonché per poter effettuare ricerche utili per la scuola. Alla realizzazione di questa attività contribuirà King Web Design, fornendo gratuitamente consulenza ed assistenza.

**Laboratori di pubblicistica** [Attività 1.2.1.6]

Con lo scopo di sviluppare capacità critiche e di sintesi nei confronti di notizie di attualità, mediante la redazione di un giornalino locale a cura dei ragazzi. Tutto l'occorrente necessario per quest'attività ci verrà fornito da King Web Design.

**Laboratori di teatro** [Attività 1.2.1.7]

Con la finalità di allestire uno spettacolo di fine anno che vedrà la partecipazione attiva del maggior numero possibile dei ragazzi presenti in centro. Stimolati dai volontari, i ragazzi più grandi saranno introdotti nel cuore del progetto sin dalle fasi preliminari, proponendo soggetti, curando l'organizzazione, scegliendo i costumi e fornendo consigli di ogni tipo.

**Laboratorio di musica** [Attività 1.2.1.8]

Per impartire ai ragazzi i primi fondamenti di due strumenti (chitarra e percussioni) tra i più amati dai giovani, con lo scopo di stimolarne la creatività ed educarli (anche attraverso brevi lezioni teoriche) al linguaggio dei suoni.

**Attività di socializzazione** [Azione 1.2.2]

I processi di socializzazione e di integrazione tra ragazzi e volontari verranno particolarmente rafforzati nelle giornate trascorse in attività all'aria aperta, con visite guidate della città o nei siti scelti per le colonie estive, animate da giochi, piccoli spettacoli, ma anche percorsi educativi e formativi. L'associazione di Volontariato Olympia collaborerà alla realizzazione delle escursioni guidate.

**Sedi di attuazione e partner**

Sedi:	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Associazione Di Volontariato di Quartiere Ogliara</li> <li>▪ Arciragazzi Salerno – Gatto con gli Stivali</li> <li>▪ Arciragazzi Luna Rossa</li> </ul>	<p>Salerno</p> <p>Salerno</p> <p>Salerno</p>
Partner:	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Associazione di Volontariato Olympia</li> </ul>	
Indicatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ I2 (di risultato)</li> </ul>	

**Colonie estive** [Attività 1.2.2.1]

Con attività in piscina e all'aria aperta. Rappresentano da sempre importanti occasioni di socializzazione, durante i quali, grazie ai momenti di gioco ed evasione, si consolida il rapporto tra volontari e bambini.

**Escursioni e visite guidate** [Attività 1.2.2.2]

Passeggiate nei parchi e nelle zone storiche della città per conoscere meglio il territorio in cui vivono i ragazzi; in occasione di eventi cittadini e anche in altre città vicino Salerno. L'associazione di volontariato Olympia contribuirà all'attuazione di questa attività fornendo gratuitamente guide ed assistenza nella definizione dei percorsi.

**Isolamento in cui versano i cittadini presenti nelle frazioni collinari** [Criticità 2]

**Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio salernitano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all'emarginazione, all'esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino** [Obiettivo 2.1]

Sarà importante prendere contatto anche con i referenti di altre associazioni, al fine di coinvolgere il territorio nel quadro delle nostre attività. L'organizzazione di spettacoli offrirà alla popolazione momenti piacevoli di allegria e divertimento, coinvolgerà e integrerà nell'organizzazione le persone e i ragazzi e porterà fuori dai centri le attività sviluppate durante l'arco del progetto e i lavori prodotti durante i laboratori

**Attività preliminari**

- Promozione del progetto nelle reti preesistenti
- Contatto con dirigenti e funzionari
- Stipula di accordi preliminari

**Attività in rete con enti pubblici e con le altre associazioni territoriali** [Azione 2.1.1]

Le attività di rete riguarderanno: il contatto con i referenti delle altre associazioni; la partecipazione a riunioni di equipe; la piena partecipazione e preparazione di eventi in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio; attività di segreteria e di gestione delle risorse di cui dispongono le sedi e l'associazione; attività di organizzazione e di promozione di eventi.

Sedi di attuazione e partner		
Sedi:	▪ Associazione Di Volontariato di Quartiere Ogliara	Salerno
	▪ Arciragazzi Luna rossa	Salerno
	▪ Arciragazzi Salerno Gatto con gli Stivali	Salerno
Partner:	- Centro Servizi per il Volontariato SODALIS – CSVS	
	- Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa	
Indicatori	- I3 (di impatto)	

**Eventi e manifestazioni** [Attività 2.1.1.1]

Fondamentale per la riuscita degli eventi di Carnevale, di Halloween, dell'Epifania, la festa della primavera di Ogliara, la festa dell'autunno saranno:  
 - La partecipazione a riunioni di equipe;  
 - La piena partecipazione e preparazione di eventi in collaborazione con i soggetti presenti sul territorio.

**Promozione e sensibilizzazione** [Attività 2.1.1.2]

Le attività di promozione e sensibilizzazione saranno organizzate in una sinergia positiva tra volontari, associazione, utenti e partner (Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa e il Centro Servizi per il Volontariato SODALIS), al fine di promuovere best-practices di cittadinanza attiva e di rapporto con il territorio. Saranno essenziali per quest'attività, i contributi offertici dai nostri partner, nella fattispecie dal Centro Servizi per il Volontariato (SODALIS), per la fornitura gratuita di stand, espositori e altri materiali utili per banchetti informativi, e dalla università "Suor Orsola Benincasa" che, grazie ai propri canali di comunicazione con altre reti accademiche

e istituzionali, sosterranno azione di sensibilizzazione e diffusione delle iniziative previste dal progetto.

#### **Azioni trasversali**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale. Alla realizzazione delle azioni di informazione e sensibilizzazione collaboreranno, mettendo a disposizione i propri canali informativi e fornendo gratuitamente materiali, consulenze ed assistenza:

- L'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa";
- Il Centro Servizi per il Volontariato per la provincia di Salerno "SODALIS – CSVS".

CRONOGRAMMA (IPOTIZZANDO LA PARTENZA DEI VOLONTARI IL 01.01.17)			ARCIRAGAZZI LIMAROSSA	GATTO CON GLI STIVALI	ASS. DI Q. OGLIABA	( 2016 )	GEN '17	FEB '17	MAR '17	APR '17	MAG '17	GIU '17	LUG '17	AGO '17	SET '17	OTT '17	NOV '17	DIC '17	
OBIETTIVI	AZIONI	ATTIVITÀ																	
<b>OBIETTIVO 1.1</b> RIDURRE IL DIVARIO SOCIO-CULTURALE DI GIOVANI E ADOLESCENTI [...]	<b>1.1.1</b> SOSTEGNO SCOLASTICO	1.1.1.1 STUDIO ASSISTITO		X	X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
		1.1.1.2 CORSO DI INGLESE		X	X		X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	
	<b>1.1.2</b> AZIONI COLLATERALI/ COMPLEMENTARI	1.1.2.1 CONTATTI CON LE FAMIGLIE	X	X	X			X		X		X			X			X	X
		1.1.2.2 INCONTRI CON LE SCUOLE	X	X	X					X		X			X				
<b>OBIETTIVO 1.2</b> STIMOLARE LA CREATIVITÀ, LE ATTITUDINI, I TALENTI INESPRESSI [...]	<b>1.2.1</b> LABORATORI DIDATTICI E CREATIVI	1.2.1.1 LABORATORIO DI CERAMICA			X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	
		1.2.1.2 LAB. DI ART-ATTACK E SCACCHI	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.2.1.3 LAB. DI RIPRESA E MONTAGGIO	X						X	X	X	X				X	X	X	X
		1.2.1.4 LABORATORIO DI DANZA			X			X	X	X	X	X	X			X	X	X	X
		1.2.1.5 LAB. DI INFORMATICA	X	X	X			X	X	X	X	X				X	X	X	X
		1.2.1.6 LAB. DI PUBBLICISTICA	X	X	X					X	X	X	X	X		X	X	X	X
		1.2.1.7 LABORATORIO DI TEATRO	X							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		1.2.1.8 LABORATORIO DI MUSICA	X					X	X	X	X	X				X	X	X	X
	<b>1.2.2</b> ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE	1.2.2.1 COLONIE ESTIVE			X	X								X	X				
		1.2.2.2 ESCURS. E VISITE GUIDATE	X	X	X					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<b>OBIETTIVO 2.1</b> MIGLIORARE IL TESSUTO [...]	<b>2.1.1</b> ATTIVITÀ IN RETE	2.1.1.1 EVENTI E MANIFESTAZIONI	X	X	X			X			X				X		X		
		2.1.1.2 PROMOZIONE E SENSIB.	X	X	X			X	X	X		X				X	X	X	X
Formazione	Formazione Generale						X	X	X	X	X	X							
	Formazione Specifica						X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Azioni trasversali per il SCN	Ideazione sviluppo e avvio					X													
	Accoglienza dei volontari in SCN						X												
	Inserimento dei volontari in SCN						X	X											
	Informazione e sensibilizzazione								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
	Monitoraggio								X	X				X	X				

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero		
			Ass. Quartiere Ogliara	Arciragazzi G. con gli Stivali	Arciragazzi – Luna Rossa
<b>1.1.1.1</b> Studio assistito	Educatori professionale	Assistenza allo studio; gestione programmi scolastici	4	3	-
	Sociologo	Coordinamento area didattica	1	1	-
<b>1.1.1.2</b> Corso di Inglese	Educatori professionale	Gestione programmi e calendarizzazione attività	1	1	-
	Insegnanti	Gestione didattica della lingua Inglese	2	2	-
<b>1.1.2.1</b> Contatti con le famiglie	Educatori professionale	Incontri periodici con le famiglie	2	1	1
<b>1.1.2.2</b> Incontri con le scuole	Educatore professionale	Rapporti costanti con gli insegnanti	1	1	1
	Sociologo	Coordinamento rapporti con le scuole	1	1	1
<b>1.2.1.1</b> Laboratorio di ceramica	Maestro d'arte	Responsabile del laboratorio	1	-	-
<b>1.2.1.2</b> Laboratorio art attack e scacchi	Animatore	Responsabile del laboratorio	1	1	1
<b>1.2.1.3</b> Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video	Tecnici audio-video	Responsabili del laboratorio	-	-	2
<b>1.2.1.4</b> Laboratorio di danza	Maestra di danza	Responsabile del laboratorio	1	-	-
<b>1.2.1.5</b> Laboratorio di informatica	Tecnico informatico	Responsabile del laboratorio	1	1	1
<b>1.2.1.6</b> Laboratorio di pubblicitaria	Giornalista	Responsabile del laboratorio	1	1	1
<b>1.2.1.7</b> Laboratorio di teatro	Maestro di teatro	Responsabile del laboratorio	-	-	1
<b>1.2.1.8</b> Laboratorio di musica	Maestro di musica	Responsabile del laboratorio	-	-	1
<b>1.2.2.1</b> Colonie estive	Educatori professionali	Organizzazione attività estive e balneari	10	10	-
<b>1.2.2.2</b> Escursioni e visite guidate	Educatori professionali	Organizzazione percorsi guidati	2	2	2
<b>2.1.1.1</b> Eventi e manifestazioni	Esperto	Assistenza tecnica ed organizzativa	1	1	1
<b>2.1.1.2</b> Promozione e sensibilizzazione	Esperto	Assistenza organizzativa e comunicazione	1	1	1

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto (i tempi sono indicati ipotizzando la partenza dei volontari nel mese di gennaio 2017:

#### **Sostegno scolastico** [Azione 1.1.1]

##### **Studio assistito** [Attività 1.1.1.1]

- I volontari lavoreranno in supporto degli operatori dell'associazione e dei professionisti;
- li affiancheranno nelle attività congiunte di carattere educativo, ludico-sportivo, di assistenza e a carattere informativo;
- saranno informati sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- svolgeranno insieme agli operatori attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

##### **Corso di Inglese** [Attività 1.1.1.2]

- Supporteranno gli operatori nell'insegnamento della lingua adattata all'età dei partecipanti dando informazioni di base sia per la scrittura che per la lettura e il dialogo.

#### **Attività collaterali/complementari** [Azione 1.1.2]

##### **Contatti con le famiglie** [Attività 1.1.2.1]

- I volontari contatteranno e incontreranno le famiglie;
- metteranno a conoscenza le famiglie sulle attività che verranno svolte con i destinatari;
- forniranno tutte le informazioni richieste in merito all'obiettivo del progetto personalmente e attraverso sportello;
- comunicheranno i progressi e il rendimento di ciascun ragazzo periodicamente;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto;
- si interverrà, in particolare, sulla base di "livelli essenziali di assistenza", che risponderanno a bisogni inevitabilmente non considerati dai servizi tradizionali

##### **Incontri con le scuole** [Attività 1.1.2.2]

- I volontari contatteranno gli istituti scolastici;
- si aggiorneranno sull'andamento e sullo stato del programma svolto e dei progressi/regressi dei ragazzi;
- colloquieranno con gli insegnanti per approfondire la conoscenza degli alunni sulle carenze e punti di forza da incentivare;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- collaboreranno al disbrigo di pratiche burocratiche

#### **Laboratori didattici e creativi** [Azione 1.2.1]

##### **Laboratorio di ceramica** [Attività 1.2.1.1]

- I volontari, divisi secondo le specifiche competenze e interessi, saranno organizzati assegnando loro un'area didattica e/o tematica;
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione del laboratorio;



- insieme agli operatori e agli animatori, parteciperanno alle attività ricreative e di animazione.

#### **Laboratorio di art attack e scacchi** [Attività 1.2.1.2]

- I volontari conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, comprendendone le potenzialità e i limiti;
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori;
- insieme agli operatori e agli animatori, parteciperanno alle attività ricreative e di animazione.

#### **Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video** [Attività 1.2.1.3]

- I volontari parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori, durante le attività procureranno materiale necessario alla realizzazione dei video;
- selezioneranno i materiali acquisiti;
- In base alle proprie capacità e approfondimenti sul settore proseguiranno con la realizzazione dei video

#### **Laboratorio di danza** [Attività 1.2.1.4]

- I volontari assisteranno i partecipanti alla preparazione ed allenamento alla danza classica, hip hop e latino americano;
- Collaboreranno con gli istruttori nella preparazione tecnica, artistica e culturale;
- divideranno i corsi per livello e fascia d'età;
- costituiranno laboratori teorici per approfondire i vari aspetti della messa in scena di uno spettacolo teatrale di danza;
- lavoreranno per la creazione di uno spettacolo di fine anno per permettere a tutti i partecipanti di manifestare le capacità acquisite.

#### **Laboratorio di informatica** [Attività 1.2.1.5]

- I volontari seguiranno i ragazzi nell'apprendimento delle funzionalità del computer, dai primi passi fino alla gestione completa dei programmi;
- divideranno il corso in due fasi: teorica e pratica;
- forniranno spiegazioni dettagliate per l'utilizzo dei programmi;
- adotteranno sistemi di verifica periodica.

#### **Laboratorio di pubblicistica** [Attività 1.2.1.6]

- I volontari conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, comprendendone le potenzialità, i limiti e gli sviluppi;
- effettueranno ricerche sul territorio interessato;
- lavoreranno al fine di realizzare materiale sia per il progetto stesso che per divulgare tutte le informazioni sulle attività, al fine di raccogliere un numero sempre più vasto di possibili destinatari;
- Aiuteranno i partecipanti a realizzare un giornalino locale per sviluppare capacità critiche e di sintesi nei confronti di notizie di attualità.

#### **Laboratorio di teatro** [Attività 1.2.1.7]

- I volontari utilizzeranno il teatro per aiutare i ragazzi a crescere, migliorarsi e a sentirsi parte di una comunità;
- in particolare l'attività sarà mirata a sviluppare la capacità di comunicare e lavorare in gruppo;
- coinvolgeranno nell'allestimento di un vero e proprio spettacolo;
- predisporranno gli allievi a mettersi alla prova, dove vincere le piccole (o grandi) paure personali, dove sperimentare virtù e qualità nascoste;
- imposteranno le lezioni con disciplina e serietà;
- metteranno in atto uno spettacolo finale per l'esibizione delle capacità acquisite.

#### **Laboratorio di musica** [Attività 1.2.1.8]

- I volontari assisteranno gli operatori designati nell'organizzazione di corsi di musica e canto;

- gestiranno le iscrizioni e le richieste di partecipazione;
- Eventualmente, nel caso possedessero già le conoscenze necessarie, potranno affiancare gli operatori nei corsi e nella pratica degli strumenti;
- Organizzeranno un piccolo concerto di fine anno per mostrare i risultati raggiunti dai partecipanti.

### **Attività di socializzazione [Azione 1.2.2]**

#### **Colonie estive [Attività 1.2.2.1]**

- Nei periodi individuati, i volontari accompagneranno i partecipanti alle colonie estive;
- svolgeranno attività di animazione varie;
- organizzeranno giochi di gruppo all'aria aperta per il coinvolgimento di tutti;
- assisteranno gli operatori designati alla sicurezza e al comfort dei partecipanti.

#### **Escursioni e visite guidate [Attività 1.2.2.2]**

- Nei periodi individuati, i volontari organizzeranno visite guidate della città;
- organizzeranno percorsi educativi e formativi;
- organizzeranno giochi e piccoli spettacoli;
- accompagneranno i gruppi nelle visite;
- affiancheranno le guide e gli operatori designati nelle spiegazioni dei luoghi visitati.

### **Attività in rete con enti pubblici [Azione 2.1.1]**

#### **Eventi e manifestazioni [Attività 2.1.1.1]**

- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni e con le istituzioni del territorio;
- saranno impegnati nell'organizzazione di manifestazioni finale attraverso il coinvolgimento di tutta la popolazione del territorio salernitano e delle istituzioni;
- Aiuteranno a gestire contatti e relazioni con le realtà individuate;
- Contribuiranno a gestire le varie necessità organizzative, logistiche, burocratiche;
- Parteciperanno attivamente alle manifestazioni.

#### **Promozione e sensibilizzazione [Attività 2.1.1.2]**

- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione del progetto stesso al fine di coinvolgere un bacino di utenza più vasto e di diffondere le informazioni che possano accrescere le conoscenze nel settore per un maggior contributo della società;
- collaboreranno con altre associazioni e con le istituzioni del territorio.

All'interno delle sedi di impiego i volontari supporteranno gli operatori che da anni operano a diretto contatto con la popolazione delle frazioni periferiche e in particolare con i minori.

Nello specifico i volontari in riferimento alla **prima fase** d'azione del progetto:

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi, come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.

Per lo svolgimento della **seconda fase** del progetto i volontari completamente inseriti nelle attività previste, saranno di supporto agli operatori e in particolare saranno impiegati secondo quattro modalità:

La prima modalità riguarderà il supporto all'area laboratoriale:

in questo caso, i volontari, divisi secondo le specifiche competenze e interessi, saranno organizzati assegnando loro un'area didattica e/o tematica; in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori (informatica di base, disegno, musica, danza); insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione delle ludoteche partecipando ai giochi e agli altri momenti di partecipazione; parteciperanno con gli operatori alle azioni esterne quali escursioni e colonie estive, ciascuno seguendo il proprio gruppo di riferimento.

La seconda modalità riguarderà il supporto all'area didattica:

in tal caso, i volontari si occuperanno dei laboratori e delle attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

La terza modalità riguarderà il supporto alle famiglie:

sarà in funzione un servizio di call center che prevede turni frequenti fra gli addetti al servizio per supportare e fornire informazioni a chi ne faccia richiesta. Si interverrà, in particolare, sulla base di "livelli essenziali di assistenza", che risponderanno a bisogni inevitabilmente non considerati dai servizi tradizionali, come ad esempio le necessità di socializzazione e di assistenza a pratiche quotidiane, ad esempio di carattere burocratico, per le quali la condizione di svantaggio potrebbe costituire difficoltà di non poco conto.

La quarta modalità riguarderà il supporto al lavoro in rete:

in questo caso i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni, con gli istituti scolastici e con le istituzioni del territorio prevedendo anche momenti di trasferta e spostamenti temporanei in altre zone, allo scopo di avere diretto contatto con gli altri soggetti interessati negli interventi che si andranno a programmare.

Per la realizzazione della **terza fase** del progetto i volontari saranno da supporto nelle attività di fine progetto e in particolare:

- saranno impegnati nell'organizzazione di una manifestazione finale delle attività, attraverso il coinvolgimento di tutta la popolazione del territorio salernitano e delle istituzioni, e prevedendo la partecipazione attiva negli spettacoli di bambini, adolescenti e giovani;
- supporteranno gli operatori nelle attività di monitoraggio, ricerca, verifica del progetto raccogliendo i dati necessari;
- supporteranno gli operatori nella stesura di un elaborato finale sui risultati del progetto.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiranno nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;

- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 26  
 Ventisei

**10) Numero posti con vitto e alloggio:** 0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:** 26  
 Ventisei

**12) Numero posti con solo vitto:** 0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 1400  
 Monte ore annuo di **1400 ore**, con un minimo di **12 ore** settimanali.

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):** 6  
 Sei

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

- Disponibilità al servizio in orari e turni particolari (fine settimana e giorni festivi);
- Disponibilità a modifiche degli orari di servizio, occasionali e non, nei limiti del monte ore previsto;
- Disponibilità allo svolgimento del servizio in località diverse dalla sede di attuazione per un periodo massimo complessivo di 30 giorni, laddove si rendano necessari interventi esterni sul territorio come specificato nel box 8;
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di periodi di chiusura dell'associazione (es. festività natalizie, periodo estivo);
- Le giornate di formazione (generale e specifica) potrebbero essere svolte anche nei fine settimana e nei periodi festivi.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

### 16) Sede/i di attuazione del progetto, operatori locali di progetto e responsabili locali di ente accreditato:

- Allegato 01

### 17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del servizio civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

### 18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento**(eventuale indicazione dell'ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):  SI**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nel modello: Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento**(eventuale indicazione dell'ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):  SI**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>).

Sono preferibili:

- Esperienze significative nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato
- Eccellenti capacità di relazione e di lavoro in gruppo.
- Competenze ed esperienze in tematiche connesse al progetto.
- Conoscenze di informatica di base;
- Disponibilità ad effettuare turni in giorni festivi.

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

- Quota parte personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accREDITamento (box 8.2)	€	25.200
- Quota parte sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€	6.000
- Quota utenze dedicate	€	1.800
- Materiali informativi	€	300
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€	750
- Formazione specifica (docenti)	€	2.800
- Formazione specifica (materiali)	€	260
- Spese viaggio	€	1.500
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€	2.400
- Attrezzature sportive (quota parte)	€	600
- Materiale per laboratori (quota parte)	€	1.800
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>43.410</b>

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

<b>Nominativo Copromotori e/o Partner</b>	<b>Tipologia</b> (no profit, profit, università)	<b>Attività Sostenute</b> (in riferimento al punto 8.1)
<b>SODALIS – CSVS Centro Servizi per il Volontariato per la Provincia di Salerno</b> [cfr. box 6.5]  C. F. 91036230653	Non profit	<b>Attività in rete con enti pubblici</b> [Azione 2.1.1] Collaborerà alla realizzazione dell'azione attraverso la diffusione di informazioni riguardanti il progetto, la pubblicizzazione di eventi tramite newsletter, social forum e focus dedicati, con particolare riferimento all'attuazione dell'attività <u>2.1.1.2</u> [Promozione e sensibilizzazione].  <b>Informazione e sensibilizzazione</b> [Azioni/attività trasversali] Collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto fornendo gratuitamente supporto per banchetti informativi e la consulenza del referente dell'Area Comunicazione
<b>Olympia</b> [cfr. box 6.5]  C. F. 95133310656	Non profit	<b>Attività di socializzazione</b> [Azione 1.2.2] Contribuirà alla realizzazione dell'attività <u>1.2.2.2</u> [Escursioni e visite guidate] fornendo gratuitamente guide ed assistenza nella definizione dei percorsi e dei programmi
<b>Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa</b> [cfr. box 6.5]  C. F. 80040520639 P. Iva 03375800632	Università	<b>Attività in rete con enti pubblici</b> [Azione 2.1.1] Mettendo a disposizione consulenze gratuite e strutture per le iniziative di informazione previste, collaborerà alla realizzazione dell'attività con particolare riferimento all'attuazione dell'attività <u>2.1.1.2</u> [Promozione e sensibilizzazione].  <b>Diffusione e sensibilizzazione</b> [Azioni/attività trasversali] Fornendo attraverso i propri canali di comunicazione informazioni sul progetto e sul Servizio Civile Nazionale, collaborerà con le azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto.
<b>Gruppo Scacchistico Salernitano</b> [cfr. box 6.5] C.F. 95082130659	Non Profit	<b>Laboratori didattici e creativi</b> [Azione 1.2.1] Collaborerà alla realizzazione dell'attività tramite la fornitura materiali e attrezzature per le attività dei laboratori didattici e creativi previsti dal progetto contribuendo in particolare all'attuazione dell'attività <u>1.2.1.2</u> [ laboratorio di Art-Attack e Scacchi]
<b>King Web Design</b> [cfr. box 6.5] P.Iva 04895060657	Profit	<b>Laboratori didattici e creativi</b> [Azione 1.2.1] Collaborerà alla realizzazione delle attività 1.2.1.5 [Laboratorio di informatica] e 1.2.1.6 [Laboratorio di pubblicistica] fornendo gratuitamente consulenza ed assistenza

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

## ASSOCIAZIONE DI QUARTIERE OGLIARA

QUANTITÀ	STRUMENTI	1.1.1.1 Studio assistito	1.1.1.2 Corsi di inglese	1.1.2.1 Contatti con le famiglie	1.1.2.2 Incontri con le scuole	1.2.1.1 Laboratorio di ceramica	1.2.1.2 Laboratorio di art-attack e Scac.	1.2.1.4 Laboratorio di danza	1.2.1.5 Laboratorio di informatica	1.2.1.6 Laboratorio di pubblicitaria	1.2.2.1 Colonie estive	1.2.2.2 Escursioni e visite guidate	2.1.1.1 Eventi e manifestazioni	2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione
11	Stanze	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
1	Salone (sala riunioni)	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
1	Sala per spettacoli							X	X	X			X	X
5	Scrivanie	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
40	Tavoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
130	Sedie	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
2	Telefoni			X	X								X	
1	Fax				X					X			X	X
8	Computer da tavolo	X	X						X	X			X	X
1	Computer portatile								X		X	X	X	X
2	Stampanti	X	X						X	X			X	X
1	Lavagna a fogli mobili	X	X			X	X	X	X	X			X	X
1	Lavagna luminosa	X	X			X	X	X	X	X			X	X
800	Libri	X	X			X	X	X	X	X				
100	Giornali e riviste	X	X			X	X	X	X	X				
800	Quaderni ed altro m. didattico	X	X											
1	Fotocopiatrice	X	X						X	X			X	X
1	Videoproiettore		X					X			X		X	X
1	Schermo per proiezione		X					X			X		X	X
3	Impianto audio e luci							X					X	X
1	Fotocamera							X				X	X	X
1	Videocamera							X				X	X	
2	Letture DVD							X	X				X	X
2	Microfoni							X			X		X	X
2	Strumenti musicali							X			X		X	X
100	Giochi					X	X	X	X		X		X	
1	Giochi gonfiabili (m.20x5)										X	X	X	X
1	Automezzo			X	X						X	X	X	X
1	Gazebo												X	X
2	Attrezzature mediche (*)	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	X
300	Materiale divulgativo			X	X								X	X
5	Scacchiere						X							
1	Dizionario d'inglese		X											

(\*) cassetta pronto soccorso



**ARCIRAGAZZI – GATTO CON GLI STIVALI**

QUANTITA	STRUMENTI	1.1.1.1 Studio assistito	1.1.1.2 Corsi di inglese	1.1.2.1 Contatti con le famiglie	1.1.2.2 Incontri con le scuole	1.2.1.2 Laboratorio di art-attack e scacc.	1.2.1.5 Laboratorio di informatica	1.2.1.6 Laboratorio di pubblicitaria	1.2.2.1 Colonie estive	1.2.2.2 Escursioni e visite guidate	2.1.1.1 Eventi e manifestazioni	2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione
5	Stanze	X	X	X	X	X	X	X				
1	Salone (sala riunioni)	X	X	X	X	X	X	X			X	X
1	Sala per spettacoli										X	X
4	Scrivanie	X	X			X	X	X				
30	Tavoli	X	X	X	X	X	X	X			x	x
70	Sedie	X	X	X	X	X	X	X			X	X
1	Telefono			X	X		x	x			X	
4	Computer da tavolo	X	X				X	X			X	X
1	Computer portatile						X	x			X	X
1	Stampante	X	X				X	X			X	X
1	Fotocopiatrice	X	X					X			X	X
1	Videoproiettore		x				x		X		X	X
1	Schermo per proiezione		x				X		X		X	X
1	Impianto di amplificazione		x				X		X		X	X
1	Lettore DVD						X	X	X		X	X
1	Videocamera						X		X	X		
2	Microfoni						X		X		X	X
500	Materiale divulgativo			X	X						X	X
1	Lavagna a fogli mobili	X	X			X	X	X			X	X
900	Libri	X	X			X	X	X				
150	Giornali e riviste	X	X			X	X	X				
1	Attrezzatura medica (*)	X	X			X	X	X	X	X	X	X
8	Strumenti musicali								X		X	X
150	Giochi					X	X		X		X	
20	Attrezzature sportive								X			
100	Materiale per animazione								X		X	X
20	Attrezzature sceniche								X		X	
800	Quaderni ed altro m. didattico	X	X									
5	Scacchiere					x						
1	Dizionario d'inglese		x									

(\*) cassetta pronto soccorso

ARCIRAGAZZI – LUNA ROSSA												
QUANTITA	STRUMENTI	1.1.2.1 Contatti con le famiglie	1.1.2.2 Incontri con le scuole	1.2.1.2 Laboratorio di art-attack e Scac.	1.2.1.3 Lab. ripresa e montaggio ...	1.2.1.5 Laboratorio di informatica	1.2.1.6 Laboratorio di pubblicitaria	1.2.1.7 Laboratorio di teatro	1.2.1.8 Laboratorio di musica	1.2.2.2 Escursioni e visite guidate	2.1.1.1 Eventi e manifestazioni	2.1.1.2 Promozione e sensibilizzazione
5	Stanze	X	X	X	X	X	X	X	X			
1	Salone (sala riunioni)	X	X	X	X	X	X				X	X
1	Sala per spettacoli							X	X		X	X
4	Scrivanie			X	X	X	X					
30	Tavoli	X	X	X	X	X	X	X				
70	Sedie	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
1	Telefono	X	X			x	x				X	
4	Computer da tavolo				X	X	X	X	X		X	X
1	Computer portatile				X	X					X	X
1	Stampante				X	X	X	X	X		X	X
1	Fotocopiatrice						X				X	X
1	Videoproiettore				X	x		X	X		X	X
1	Schermo per proiezione				X	X		X	X		X	X
1	Impianto di amplificazione				X	X		X	X		X	X
1	Lettore DVD				X	X	X		X		X	X
1	Videocamera				X	X		X		X		
2	Microfoni				X	X		X	X		X	X
500	Materiale divulgativo	X	X								X	X
1	Lavagna a fogli mobili			X	X	X	X	X	X		X	X
900	Libri			X	X	X	X	X	X			
150	Giornali e riviste			X	X	X	X	X	X			
1	Attrezzatura medica (*)			X	X	X	X	X	X	X	X	X
8	Strumenti musicali							X	X		X	X
150	Giochi			X	X	X	X	X			X	
20	Attrezzature sportive									X		
100	Materiale per animazione							X			X	X
20	Attrezzature sceniche				X			X	X		X	
800	Quaderni ed altro m. didattico							X	X			
5	Scacchiere			X								

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Assenti

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Assenti

### 28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

## FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

### 29) Sede di realizzazione:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

### 30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

### 31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del

monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.

- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

### 33) Contenuti della formazione:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

- 1 "Valori e identità del SCN"
  - a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
  - b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
  - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
  - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- 2 "La cittadinanza attiva"
  - a. La formazione civica
  - b. Le forme di cittadinanza
  - c. La protezione civile
  - d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
  - a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
  - b. Il lavoro per progetti
  - c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
  - d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
  - e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) Durata:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

### 35) Sede di realizzazione:

Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

### 36) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente.

### 37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
- B) Diego Leone: nato il 02/05/1983 a Salerno
- C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno
- D) Fasano Antonietta: nata il 11/03/1988 a Salerno
- E) Fasano Archimede: nato il 20/12/1961 a Salerno
- F) Russo Diana: nata il 28/03/1983 a Giffoni Sei Casali (Salerno)
- G) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

### 38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- A) Agostino Braca: nato il 28/06/1959 a Salerno
  - Diploma di maturità Classica
  - dal 1988 Responsabile Obiettori di Arci Servizio Civile Salerno e RLEA ai sensi delle leggi 772/72, 230/98 e 64/01; responsabile Nazionale Arciragazzi per l'organizzazione; coordinatore di numerose organizzazioni del privato sociale che si avvalgono dell'apporto di operatori, consulenti, volontari, tirocinanti, stagisti, obiettori, soci in partecipazione
  - dal 1991 Presidente dell'Arciragazzi di Salerno; Responsabile dei Centri di Aggregazione Giovanile "Unione Giochi", "Ludopia", "Gatto con gli Stivali", "Ludovicolo" e del progetto di educativa di strada "Stradaperta"
  - dal 1997 Coordinatore Regionale Arciragazzi
  - 2002 – 2006 Componente della Giunta Nazionale Arciragazzi, in qualità di Responsabile Nazionale dell'Organizzazione
  - 2008 – 2010 Presidente di "Sodalis" - Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Salerno
  - Esperienza nel campo di copywriting e comunicazione: creazione di nomi e slogan per associazioni, campagne prodotti, ideazione di campagne, realizzazione di manifesti ed opuscoli.
  - Esperienza e competenza in elementi di informatica di base e avanzata;
- B) Diego Leone: nato il 02/05/1983 a Salerno
  - Diploma di maturità scientifica con specializzazione informatica
  - Dal 2002 ad oggi attore, sceneggiatore, costumista, tecnico luci, addetto al palco per la compagnia teatrale "Luna Rossa";
  - Dal 2009 al oggi responsabile attività didattiche e laboratoriali, responsabile del lavoro di rete con altre associazioni ed enti operanti nello stesso settore presso Arciragazzi Salerno - Gatto con gli stivali.
  - Dal 2004 al 2007 responsabile e coordinatore del laboratorio sportivo e di informatica presso il centro di aggregazione giovanile "La Bottega di Alice";
  - Dal 2006 ad oggi coordinatore dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L.64/01) e relativa gestione amministrativa; formatore specifico di volontari

in Servizio Civile Nazionale;

- Esperienza e competenza in elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica, gestione di database;

C) Marino Loris: nato il 26/04/1981 a Salerno

- Diploma di maturità Classica
- da ottobre 2002 Istruttore nel corso di chitarra classica per principianti e guida all'ascolto della musica c/o Centro di aggregazione Arciragazzi "Ludopia"
- dal 2003 ad oggi formazione a volontari ed operatori di Arciragazzi su diverse tematiche tra cui: legislazione e amministrazione del III settore, relazioni e dinamiche di gruppi, educazione non formale presso Arciragazzi Salerno
- da settembre 2006 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso Arci Servizio Civile
- Progettista, consulente e formatore per SODALIS – Centro servizi al volontariato della provincia di Salerno nel biennio 2006-2008
- Componente del Collegio dei Garanti e membro di commissioni di valutazione e selezione presso Sodalìs – Centro Servizi al Volontariato della Provincia di Salerno nel biennio 2008–2010.

D) Fasano Antonietta: nata il 11/03/1988 a Salerno (SA)

- Maturità psico-pedagogia
- In corso laurea in scienze del Servizio Sociale
- Dal 2005 ad oggi si occupa del recupero scolastico ai bambini delle scuole elementari; laboratori ricreativi; supporto alle attività di segreteria; OLP (Operatrice Locale di Progetto) nell'ambito di progetti di Servizio Civile Nazionale (L.64/01) presso l'Associazione Sportiva di volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 2009 ad oggi OLP (Operatrice Locale di Progetto) nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale "Eureka 2009" (L.64/01) presso l'Associazione Sportiva di volontariato di Quartiere Ogliara

E) Fasano Archimede nato il: 20/12/1961 a Salerno (SA)

- Attestato di Diploma di Operatore Servizi Sociali "Dirigente di Comunità" conseguito con la Regione Campania
- Attestato di partecipazione al corso di ceramica conseguito presso "Museo Città Creativa"
- Attestato di partecipazione alla Collettiva Ceramica settembre 2009 novembre 2009 promossi dal "Museo Città Creativa".
- Stage su tematiche sociali presso il consorzio "La Rada"
- Dal 1998 ad oggi responsabile dell'Organizzazione e supervisione delle attività, organizzazione eventi e coordinamento delle risorse umane presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 2002 al 2005 Orientamento e formazione specifica per gli operatori e gli obiettori di coscienza (L.230/98) in servizio presso l'associazione, centro operativo di Arci Servizio Civile Salerno presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara
- Dal 1998 al 2008 responsabile dello sportello di informazione ed ascolto per famiglie attivo presso l'Associazione Culturale e Sportiva di Volontariato di Quartiere Ogliara

F) Russo Diana nata il: 28/03/1983 a Giffoni Sei Casali (Salerno)

- Maestra d'arte, Diploma applicazioni d'arti grafiche

- Dal 2005 ad oggi si occupa del recupero scolastico, laboratori artistici, supporto alla gestione delle volontarie in Servizio Civile Nazionale, organizzazione delle attività, organizzazione eventi presso l'Associazione di quartiere Ogliara
- Dal 2005 ad oggi operatrice Locale di Progetto per la gestione dei volontari in Servizio Civile Nazionale (L. 64/01), impiegati presso l'Associazione di quartiere Ogliara.
- Ottime capacità nelle arti manuali.

G) Pinto Alfonso: nato il 01/03/1954 a Salerno

- Diploma Scuola Media Inferiore
- Operatore Locale di Progetto dei volontari del Servizio Civile Nazionale (L.64/01) nell'ambito dei progetti:
  - "Il pianeta in prestito", anno 2005/2006;
  - "Il Pianeta in Prestito 2", anno 2006/2007;
  - "Heliantos", anno 2007/2008;
  - "Utopie possibili", anno 2008/2009
  - "Heliantos 2009", anno 2009/2010
- Dal 1975 al 2009 Caporeparto dei Vigili del Fuoco, abilitato a tenere corsi di formazione per la legge sicurezza sul posto del lavoro (ex L.626 ).

### **39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

### **40) Contenuti della formazione:**

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile.

Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

## **SEZIONE 1**

### **MODULO PRELIMINARE: "INTRODUZIONE AL SCN ED AL PROGETTO"**

## **Azione trasversale**

**DURATA:** 2 ore in 1 giornata

**CONTENUTI:**

- Illustrazione delle finalità del progetto e delle metodologie previste;
- Il ruolo di operatori e volontari nello svolgimento delle attività;

**FORMATORI:**

- Marino Loris

## **MODULO A: “Giovani e problematiche sociali”.**

### **Azione 1.1.1 Sostegno scolastico**

### **Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici**

**DURATA:** 20 ore suddivise in 4 giornate

**CONTENUTI:**

- Metodologia del lavoro di rete; programmazione e progettazione degli interventi;
- La legislazione italiana in materia di minori e in particolare in rapporto alla Carta dei Diritti dell’Infanzia (bambini e ragazzi in quanto soggetti di diritti);
- Elementi di sociologia e pedagogia

**FORMATORI:**

- Leone Diego
- Fasano Antonietta

## **MODULO B: “Imparare a comunicare con il minore”.**

### **Azione 1.1.1 Sostegno scolastico**

### **Azione 1.2.1 Laboratori didattici e creativi**

### **Azione 1.2.2 Attività di socializzazione**

**DURATA:** 25 ore suddivise in 5 giornate

**CONTENUTI:**

- Nel mondo dell’altro: il volontario di fronte alle emozioni del minore;
- Il gruppo come strumento di prevenzione della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale;
- Stimolare il minore ad esprimere la sua creatività attraverso il gioco;
- Il valore pedagogico dell’arte: tecniche di arti manuali e capacità di stimolare la creatività e il rapporto con gli altri;
- L’incontro e l’ascolto: primo momento della relazione d’aiuto;
- Lo stile comunicativo, la rete relazionale, lo spazio psicologico

**FORMATORI:**

- Leone Diego



- Russo Diana
- Fasano Archimede

## **MODULO C: “Contattare, organizzare, gestire: tecniche e norme”.**

### **Azione 2.1.1 Attività in rete con enti pubblici**

### **Azione 1.1.2 Azioni collaterali/complementari**

**DURATA:** 25 ore suddivise in 5 giornate

#### **CONTENUTI:**

- Elementi di informatica di base e avanzata; web editing, computer grafica, gestione di database;
- Normativa e procedure amministrative per la realizzazione di eventi;
- Organizzazione di eventi: metodologie, buone pratiche;
- Organizzazione interna: tecniche di gestione degli spazi e dei tempi;
- La comunicazione interpersonale

#### **FORMATORI:**

- Braca Agostino
- Leone Diego
- Fasano Archimede

## **SEZIONE 2**

### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di SC”.

#### Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

## **MODULO A**

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ORE

### CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994

→ D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

## **MODULO B**

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ORE

### CONTENUTI:

VERRANNO TRATTATI I SEGUENTI TEMI RELATIVI AI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SCN NEL SETTORE EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AREA DI INTERVENTO INDICATA AL BOX 5

### Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con l'utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita"*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

### Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

### Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli

e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto. Il referente locale per questo modulo sarà Pinto Alfonso.

#### **41) Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di **80 ore**, con un piano formativo di **15 giornate in aula e 8 ore in modalità FAD**, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Nel rispetto delle Linee Guida per la Formazione Generale (decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale 19/07/13) la formazione specifica verrà erogata in due tempi:

- Per complessive 60 ore, pari al 75% del totale, comprensive della FAD e della sezione 2 (formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari), entro e non oltre i primi 90 giorni di servizio.
- Per le restanti 20 ore, pari al 25% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre i primi 270 giorni di servizio.

#### **ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

#### **42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data 01/10/2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Dott. Licio Palazzini